

Yuri Broccoli, rappresentante volontari in servizio civile:

“Ciao a tutti, prima di tutto vorrei augurare buon anno a tutti i volontari e dare loro il benvenuto.

Vorrei fare una riflessione assieme a voi. Cosa significa essere volontario in servizio civile ai giorni nostri? Per me significa essere parte integrante della mia e per la mia società.

Io ho svolto il mio servizio civile presso l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, e ci occupavamo di persone malate di questa sindrome. Ma forse occuparsi è una parola un po' troppo grossa, perché ci siamo resi conto che siamo diventati parte integrante della loro vita.

Credo che la difesa della nostra patria passi anche da questo. Una difesa non armata e non violenta che si rivolga soprattutto a chi spesso viene considerato poco o quasi niente.

Un appello a tutti i nuovi volontari, siate fieri di quello che state facendo, perché il nostro futuro passa anche da queste piccole cose. La nonviolenza passa anche attraverso l'ascolto di chi spesso non ha voce, poiché parlano attraverso la nostra voce, guardano attraverso i nostri occhi e spesso camminano attraverso le nostre gambe. Siate felici di quello che state facendo. Siamo decisamente più importanti noi di un F35.

Dobbiamo sentirci educatori per la pace e alla pace, per gli altri ma soprattutto per noi stessi. Spero che queste mie poche parole possano esservi d'aiuto. Concludo con un in bocca al lupo, che possa essere utile per tutti voi.”